Giardino

Per imparare ancora a camminare sia sentiero di Pace con sé stessi con ogni persona tutti con la stessa madre

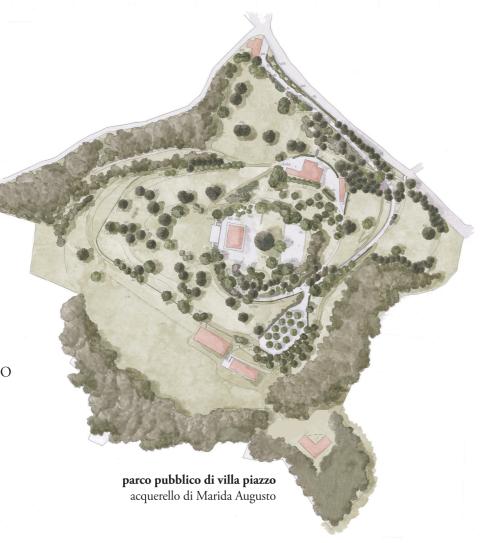
non sia l'intorno o il decoro di una villa. sia il luogo della vita di piante di animali che ospita la villa.

e noi tutti con la piccola fata e ci basta un giardino per pensare per camminare il sentiero della pace per sentire gli specchi di risaia per capire la lunga collina abbandonata dal ghiacciaio per intuire il Monviso e la nascita del PO sia ogni giorno percorso il sentiero alla ricerca della pace dentro di te e comunque a tentarla nel mondo

marco tonon

presidente onorario Pacefuturo

certo ti giova "il terzo paradiso"



Tiziano Fratus

Attraversando le foreste della California, Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) ha incontrato le sequoie e i pini millenari, primo seme di un percorso che lo ha portato a pellegrinare e a cucire i margini di una storia umana, arborea e spirituale e a coniare concetti quali Homo radix, Dendrosofia e Silva itinerans. Buddista agreste e nomade editoriale, Fratus ha scritto per quotidiani e periodici, ha composto un vasto silvario compreso "tra la carta e la corteccia" pubblicato da editori di ampia diffusione e marchi indipendenti. Ha condotto passeggiate e meditazioni tra gli alberi in tutte le regioni d'Italia e collabora con Geo di Rai. Le sue fotografie sono state oggetto di personali mentre le sue poesie sono state tradotte in undici lingue e pubblicate in venti paesi. Studiohomoradix.com

foto di copertina: ULIVO, Luras (Sardegna)

orario mostra

dal lunedì alla domenica 9 - 18

info

Villa Piazzo Pettinengo (BI) via G. B. Maggia, 2 015 8445714 www.pacefuturo.it info@pacefuturo.it







Il **popolo silenzioso** è la più contenuta e intima delle esposizioni fotografiche di Tiziano Fratus, dedicata alla contemplazione di una manciata di giganti del patrimonio arbo-monumentale del nostro paese: il castagno dei Cento Cavalli sulle pendici dell'Etna, il larice di Pietraporzio sulle Alpi Marittime, tra Piemonte e Liguria, il pino loricato Italus sulle creste del Pollino, il larice millenario dell'Alpe Ventina in Alta Valmalenco, il faggio del Pontone, simbolo del Parco Nazionale d'Abruzzo, alcuni ulivi e olivastri (quali gli esemplari millenari di Luras e Sa Reina a Villamassargia in Sardegna, l'ulivo detto della Strega a Magliano in Toscana, la costellazione di grandi ulivi della Piana di Ostuni, in Salento).

Nondimeno Fratus ha studiato alcuni alberi cittadini, adattatisi alla dimensione urbana: è il caso di uno di uno dei grandi alberi di Merano, un calocedro secolare, dei platani orientali del Parco di Villa Borghese a Roma, della canfora dei giardini del Museo di Capodimonte a Napoli.



